

IL PERSONAGGIO

“Io, maestro pop, rock e sinfonico con il mito dei Queen nel cuore”

Il direttore d'orchestra Diego Basso porta al Civico pezzi che hanno fatto la storia della musica

MARIA CUSCELA
VERCELLI

I Queen rivivono sul palcoscenico del Civico. Sabato 9 marzo alle 21 Diego Basso, direttore d'orchestra e arrangiatore pop, porterà a Vercelli una delle tappe del suo «Diego Basso plays Queen». I biglietti sono acquistabili su www.ticketone.it con un costo che, a seconda del settore, variano da 34,50 a 57,50 euro.

«Portare sul palco le straordinarie composizioni dei Queen è un'emozione unica – dice Diego Basso –. Non siamo una cover band (42 gli artisti coinvolti, ndr) e lo spettacolo che abbiamo preparato presenta un'inedita interpretazione rock sinfonica di brani immortali, mantenendo il massimo rispetto per l'originale. Si tratta di una selezione accurata dei pezzi che hanno scritto la storia del rock, toccando il cuore non solo dei fan, ma di tutti coloro che amano il monodo della musica. Con questa performance, desideriamo condividere il nostro modo peculiare di vivere la loro straordinaria musica».

Diego Basso, con l'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana e le voci soliste di Art Voice Academy, Sonia Fontana, Giuseppe Lopizzo, Claudia Ferronato, Barbara Lorenzato, Anna Danieli, Lorenzo Menegazzo, porterà in scena in un live le iconiche musiche dei Queen arrangiate per la grande orchestra accompagnate dalla voce lirica del soprano Claudia Sasso e dalle performance soliste di Manolo Soldera. Tra i brani non mancheranno gli inni rock Bohe-



Diego Basso, direttore d'orchestra e arrangiatore pop, porta a Vercelli il suo «Diego Basso plays Queen»

DIEGO BASSO
DIRETTORE D'ORCHESTRA
ARRANGIATORE POP



Non siamo una cover band e lo spettacolo presenta un'inedita interpretazione di brani senza tempo

mian Rhapsody, We Will Rock You, We Are the Champions, le canzoni d'amore Somebody to love e These are the day of our lives e The Show Must go on.

Prosegue il direttore d'orchestra: «La novità di questo tour è nell'apertura di ogni concerto con un'ouverture esclusivamente musicale, creata e firmata da me: un

preludio emozionante che anticiperà e introdurrà gli spettatori ai brani senza tempo dei Queen, proprio come succede nell'opera».

Una passione per il gruppo musicale rock britannico che per Basso parte da lontano e che l'ha portato a collaborare con uno dei protagonisti diretti. «Sin da giovane mi ha appassionato il loro

modo di fare musica che con Freddie Mercury coniuga pop, rock e lirica. Ho diretto il tributo dei Queen nella serata finale del 70° Festival di Sanremo, il primo condotto da Amadeus, con il tenore Vittorio Grigolo e ho diretto alcuni concerti con la partecipazione di Kerry Ellis e Marc Martel, la voce di Freddie Mercury nel film «Bohemian Rhapsody». Con il chitarrista Brian May ho collaborato coproducendo il brano «Forever and ever with you». Una carriera di lunga data per Diego Basso, veneto, classe 1964. «La musica l'ho amata fin da bambino – racconta –, quando in televisione c'erano ancora pochi canali e alla sera ci si ritrovava tra famiglie per recitare il rosario. Poi si ascoltavano arie di musica lirica, con le persone anziane di quel tempo che le conoscevano bene. Ho poi fatto il mio percorso di studi al conservatorio. Amo definirmi come un maestro pop rock sinfonico». Tra le tante esperienze spiccano l'omaggio a Ennio Morricone, la partecipazione a diverse produzioni televisive, per cinque anni è stato il direttore d'orchestra del trio Il Volo dirigendo il loro tour tra Italia, Europa e America.

Progetti futuri? «Questo tour, dopo le prime tappe, avrà una seconda parte che inizierà ad ottobre con altre date. Il 22 marzo al teatro Ariston di Sanremo dirigerò nello spettacolo «Lucio in Orchestra», dedicato a Lucio Dalla. Il 15 luglio a Marostica dirigerò l'unica data italiana con orchestra dei Pooh». —